



- Collana **Guide**
- Formato **cm 16x23**
- Pagine **184**
- Prezzo **€ 18,00**
- Genere **Guida storica**
- ISBN **978-88-6252-337-0**
- Copertina **A colori**
- Interno **A colori**
- Uscita **Aprile 2017**

**Una guida molto  
particolare tra  
ponti e pontefici  
per scoprire la vera  
storia di Roma**

## VIAGGIARE NELLA STORIA

Lo sapevate che Romolo non è stato il vero fondatore di Roma?

### Giulio Caporali UNO SGUARDO DAI PONTI La vera storia della nascita e dello sviluppo di Roma

#### L'ARGOMENTO

**Se la favola di Romolo è soltanto una favola, come nasce veramente Roma? C'è stato un "fondatore" o la città è cresciuta spontaneamente? E perché proprio in quel sito particolare? I grandi storici insinuano che tutto sia cominciato intorno a due ponti in corrispondenza dell'Isola Tiberina, sicché il loro artefice, non Romolo, sarebbe il vero fondatore dell'Urbe.**

I Romani chiamarono il fondatore *pontifex*, antepoendolo alla gerarchia ecclesiastica al servizio di un alidilà molto vago e governato da un padreterno di nome Giove.

Gli storici antichi sostengono che prima dei ponti sull'Isola ne sarebbe stato costruito un altro, per tutt'altro scopo e, particolare non secondario, che agli albori di Roma l'Isola Tiberina neanche sarebbe esistita.

**Questo libro propone, alla luce di un'approfondita ricerca, un diverso punto di vista sulla nascita e sulla storia di Roma, dei suoi ponti e dei suoi *Pontifex*.**

#### L'AUTORE

**Giulio Caporali**, ingegnere, vive in Toscana. Ha tradotto dal latino medievale gli *Statuti Comunali di Montepulciano del 1337* e, insieme con Gabriella Bartolini le *Peregrinationes*: diario del pellegrinaggio in Terrasanta nel 1483 di Bernard von Breydenbach, decano della cattedrale di Magonza.

Il libro *Montepulciano, l'ultima reggia* è una sorta di *divertissement* nel quale ha abbozzato una ricerca etimologica sulla *vexata quaestio* del nome della città, che dovrebbe significare Monte di Porsenna.

Al solo scopo di respirare un soffio di giovinezza nel volume *Alla ricerca della poesia perduta*, ha assemblato i componimenti che gli studenti della vecchia scuola erano "costretti" a mandare a memoria. Il libro *I poeti del vino*, di qualche anno dopo, ne è stato l'ovvio e inevitabile seguito.